

# LE POLITICHE E I SERVIZI RESI

## MINORI E FAMIGLIE

### MISSIONE

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, ed evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Individuare efficaci servizi di sostituzione temporanea di nuclei familiari in difficoltà. (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni (**adozioni minori**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

Il programma "Minori e famiglie" è suddiviso in 6 diversi progetti riportati nella tabella seguente rilevando l'eventuale collegamento con una o più azioni del piano di zona e i servizi erogati dal Consorzio.

| PROGETTI                                                                  | SERVIZI EROGATI                                                         | AZIONI COLLEGATE |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------|
| 401 - Domiciliarità minori                                                | 1 – SAD minori                                                          | 3                |
|                                                                           | 2 - Educativa territoriale minori                                       |                  |
|                                                                           | 3 - Affidamenti di supporto minori                                      |                  |
|                                                                           | 4 - Centro diurno semiresidenziale                                      |                  |
| 402 – Residenzialità minori                                               | 1 - Affidamenti residenziali minori                                     | 2                |
|                                                                           | 2 - Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino        |                  |
| 403 - Sostegno economico minori e famiglie                                | 1 - Sostegno al reddito                                                 | 1                |
|                                                                           | 2 - Accesso ai servizi                                                  |                  |
|                                                                           | 3 - Prestiti                                                            |                  |
|                                                                           | 4 - Borse lavoro                                                        |                  |
| 404 - Adozioni minori                                                     | 1 – Adozioni minori                                                     |                  |
| 405 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile | 1 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile | 2                |
|                                                                           | 2 - Sportelli scolastici d'ascolto                                      |                  |
| 409 - Sostegno alla genitorialità                                         | 1 - Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"                    | 1                |
|                                                                           | 2 - Luogo neutro                                                        |                  |

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Riferimento alle azioni del piano di zona**
- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

## PORTATORI DI INTERESSI DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Minori e Famiglie" sono le seguenti

| Categorie generali                             | Categorie specifiche                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Utenti</b>                                  | Minori                                                                                                                                                   |
| <b>Personale</b>                               | Personale dipendente<br>Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)                                                      |
| <b>Organi di rappresentanza e tutela</b>       | Assemblea dei comuni                                                                                                                                     |
| <b>Comuni consorziati</b>                      | Area 1<br>Area 2<br>Area 3<br>Area 4                                                                                                                     |
| <b>ASL</b>                                     | Azienda Sanitaria Locale (Distretto sanitario di Susa - DSM 5 A - Sert - RRF - Riabilitazione psicosociale - Presidi ospedalieri                         |
| <b>Regione</b>                                 | Regione Piemonte                                                                                                                                         |
| <b>Autorità giudiziaria</b>                    | Tribunale per i minorenni<br>Giudice tutelare<br>Altre autorità giudiziarie                                                                              |
| <b>Istituti scolastici e agenzie formative</b> | Istituti scolastici e di formazione professionale<br>Agenzie formative                                                                                   |
| <b>Stato e altri enti pubblici</b>             | Prefettura<br>Questura e forze dell'ordine                                                                                                               |
| <b>Terzo settore e altri soggetti privati</b>  | Cooperative sociali<br>Fondazioni                                                                                                                        |
| <b>Volontariato</b>                            | Associazioni, parrocchie e singoli volontari<br>Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative<br>Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto |
| <b>Altri fornitori</b>                         | Consulenti e professionisti                                                                                                                              |

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

## DOMICILIARITÀ MINORI

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

| Cod.         | Descrizione                                                                                                                            | Ruolo del Consorzio |
|--------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>MG 7</b>  | <b>POTENZIAMENTO EDUCATIVA TERRITORIALE E DI LUOGO NEUTRO</b><br>Potenziare gli interventi di educativa territoriale e di luogo neutro | Responsabile        |
| <b>MG 9</b>  | <b>VENGO ANCH'IO!</b><br>Sensibilizzare le famiglie e i singoli all'accoglienza, diurna e/o residenziale, di minori                    | Responsabile        |
| <b>MG 13</b> | <b>AMPLIAMENTO CENTRO DIURNO PER MINORI</b>                                                                                            | Responsabile        |

|       |                                                                                                                                                                   |                                            |
|-------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| TR 2  | POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE                                                                                                              | Corresponsabile con il Distretto Sanitario |
| TR 3  | DIVERSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA DOMICILIARE                                                                                                       | Corresponsabile con il Distretto Sanitario |
| TR 13 | DIMISSIONI PROTETTE: PERCORSI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE<br>Interventi a sostegno della continuità assistenziale per minori dimessi dalle strutture ospedaliere | Partner                                    |

## OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a :

- Assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali.
- Potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari di minori.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### SAD Minori

A decorrere dal 1° aprile 2008, a seguito di nuova gara d'appalto, la gestione del servizio nel suo complesso è stata affidata alla Cooperativa Sociale "P.G. Frassati".

Gli elementi innovativi contenuti nell'attuale contratto sono i seguenti:

- aumento del monte ore annuo complessivamente disponibile, tenendo conto degli aumenti dell'attività registrati negli ultimi anni;
- unificazione, in capo ad un solo soggetto, sia di interventi specialistici O.S.S. che di quelli di "semplice attuazione" svolti da Addetti all'assistenza familiare;
- gestione diretta da parte del Distretto Sanitario di Susa del monte ore riservato alle situazioni in ADI (invio di buoni d'ordine, monitoraggio e verifica degli interventi).

All'interno dell'intero gruppo delle O.S.S. si sta sempre più consolidando un sottogruppo che, in virtù di specifica formazione messa in atto dalla Cooperativa, si sta "specializzando" nella presa in carico di situazioni di nuclei con minori. Si è inoltre costituito un altro piccolo gruppo di O.S.S. che, in relazione alla presa in carico di nuclei facenti capo al progetto "Rilevazione e diagnosi precoce dei disturbi relazionali precoci (0-3 anni)" – Azione MG6 del Piano di Zona -, partecipa ad incontri mensili con la psicologa responsabile del progetto stesso. Tali incontri oltre ad essere finalizzati al monitoraggio delle situazioni seguite, hanno anche l'obiettivo di aumentare via, via le competenze delle O.S.S. coinvolte in un ambito di intervento specifico e delicato quale quello del supporto alle coppie mamme/bambini in età 0-3 che presentano disturbi relazionali.

| SAD + semplice attuazione minori                                        | 2006         | 2007         | 2008         |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Monte ore complessivo da capitolato+diretta                             | 47.983       | 50.614       | 51.805       |
| Monte ore complessivo utilizzato                                        | 42.805       | 45.563       | 43.958       |
| <b>Monte ore utilizzato per minori</b>                                  | <b>1.980</b> | <b>2.245</b> | <b>1.983</b> |
| Incidenza ore utilizzate per minori su monte ore complessivo utilizzato | 4,6%         | 4,9%         | 4,5%         |
| <b>Utenti minori</b>                                                    | <b>40</b>    | <b>47</b>    | <b>42</b>    |
| Media ore effettive per utente                                          | 50           | 48           | 47           |

Figura 2 - L'assistenza domiciliare minori

Nota: i minori in carico al Servizio sono stati **36**, appartenenti a 18 nuclei familiari, ma risultano 42 in quanto 6 minori hanno beneficiato sia di prestazioni OSS, sia di semplice attuazione.

| INTERVENTI            | 2006  |                     |        | 2007  |                     |        | 2008  |                     |        |
|-----------------------|-------|---------------------|--------|-------|---------------------|--------|-------|---------------------|--------|
|                       | SAD   | Semplice Attuazione | TOTALE | SAD   | Semplice Attuazione | TOTALE | SAD   | Semplice Attuazione | TOTALE |
| Utenti minori         | 40    | 13                  | 53     | 47    | 12                  | 59     | 29    | 13                  | 42     |
| Ore per utenti minori | 1.980 | 237                 | 2.217  | 1.790 | 405                 | 2.195  | 1.569 | 414                 | 1.983  |

Figura 3 - La diversificazione dell'assistenza domiciliare

### Educativa territoriale minori

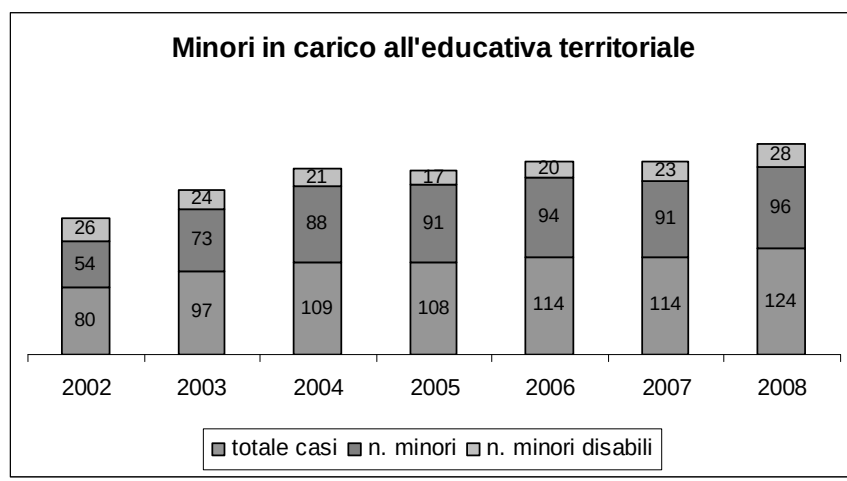


Figura 4 - Andamento degli utenti del servizio di educativa territoriale

Anche nel 2007 si era realizzata, come di consueto negli ultimi anni, l'estensione del monte ore nella misura di 1/5, come peraltro previsto dall'azione MG7 "Potenziamento educativa territoriale e di luogo neutro" del PdZ. Era proseguita inoltre, poiché prevista fino a scadenza appalto (30/06/08), l'estensione nella misura del 50% per l'attivazione di servizi complementari e integrati deliberata dal Consiglio di Amministrazione a fine 2005.

Nel corso del mese di giugno 2008 è stata invece effettuata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi educativi rivolti a minori e disabili. La gestione è stata affidata alla Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino a far data dall'1/7/2008. In fase di stesura del capitolato e quindi anche di definizione del monte ore da destinare per la gestione di ciascun servizio si è tenuto conto degli aumenti dell'attività registrati negli ultimi anni.

Per ciò che concerne il servizio di Educativa Territoriale si è stabilito un monte ore settimanale massimo di 355 ore (annuo 18.500) a fronte delle 265 ore settimanali (annuo 13.780) di quello precedente; per il servizio di Luogo Neutro si è passati da 25 a 50 ore settimanali (2.350 annue).

Come si evince dai relativi diagrammi l'anno 2008 ha visto un numero complessivo di minori seguiti nel corso dell'anno superiore a quello del 2007, con un aumento sia di minori disabili che degli altri, a fronte di un numero di ore lievemente diminuito. Il numero di ore impiegate dipende infatti dalla somma dei singoli monte ore previsti dai progetti individuali su ogni caso e può quindi essere soggetto a fluttuazioni. Peraltro il monte ore totale del 2008 è ben superiore a quello che prevedeva il vecchio capitolato (15.775 realizzate, a fronte di 13.780 ore previste nel precedente capitolato).

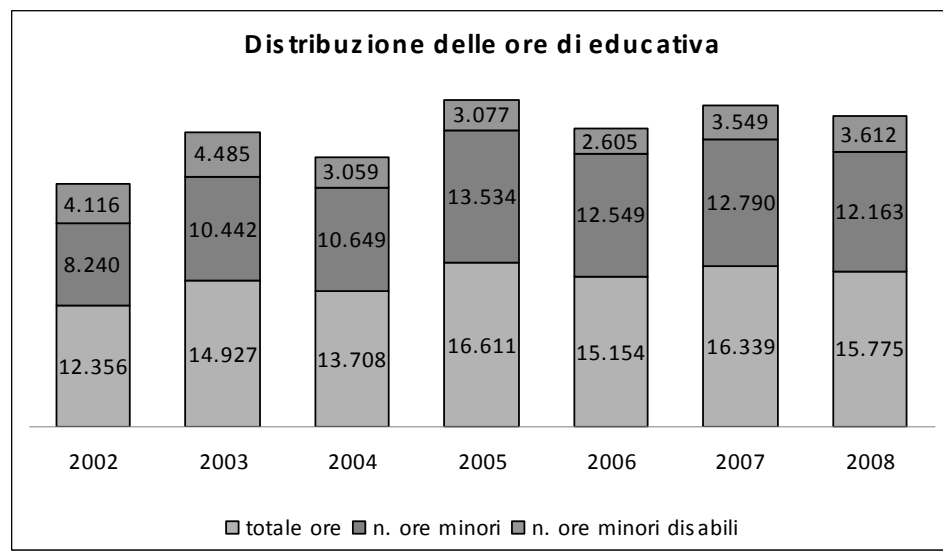


Figura 5 - Andamento delle ore del servizio di educativa territoriale

### Affidamenti di supporto minori

Nell'anno 2007 i minori che hanno beneficiato di affidamenti di supporto, anche definiti diurni, sono stati **34**, in misura lievemente maggiore quindi rispetto agli anni precedenti (figura 6).

| COMUNE             | 2006      |                    | 2007      |                    | 2008      |                    |
|--------------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|
|                    | N° CASI   | IMPORTO            | N° CASI   | IMPORTO            | N° CASI   | IMPORTO            |
| AVIGLIANA          | 9         | € 13.747,74        | 7         | € 10.203,76        | 5         | € 4.890,00         |
| BARDONECCHIA       |           |                    |           |                    | 3         | € 3.245,00         |
| BORGONE            |           |                    |           |                    | 1         | € 757,00           |
| BRUZOLO            | 1         | € 300,00           |           |                    | 1         | € 600,00           |
| BUSSOLENO          | 1         | € 960,00           | 1         | € 4.713,26         | 1         | € 4.800,00         |
| CHIOMONTE          | 2         | € 1.070,00         |           |                    |           |                    |
| CHiusa SAN MICHELE | 2         | € 5.819,00         |           |                    |           |                    |
| GRAVERE            | 4         | € 10.879,00        | 4         | € 11.096,04        | 4         | € 15.416,50        |
| MATTIE             | 3         | € 4.205,70         | 3         | € 8.239,78         | 1         | € 420,00           |
| MEANA              |           |                    | 1         | € 63,26            | 3         | € 1.448,00         |
| OULX               |           |                    | 4         | € 8.944,94         | 4         | € 7.420,00         |
| RUBIANA            | 1         | € 1.028,00         |           |                    |           |                    |
| S. ANTONINO        | 2         | € 1.725,00         | 1         | € 1.713,26         | 3         | € 2.125,00         |
| S. GIORIO          |           |                    | 1         | € 113,26           | 1         | € 1.595,00         |
| SUSA               | 5         | € 10.219,00        | 4         | € 7.771,04         | 4         | € 6.140,00         |
| VAIE               | 1         | € 1.932,00         | 3         | € 4.014,78         | 1         | € 540,00           |
| VILLAR FOCCHIARDO  |           |                    | 2         | € 8.202,52         | 2         | € 8.500,80         |
| <b>TOTALE</b>      | <b>31</b> | <b>€ 51.885,44</b> | <b>31</b> | <b>€ 65.075,90</b> | <b>34</b> | <b>€ 57.897,30</b> |

Figura 6 - Affidamenti diurni di minori a terzi

### Centro diurno semiresidenziale

L'anno 2007 ha visto la completa realizzazione di quanto previsto dall'azione MG 13 "Ampliamento del Centro Diurno per minori" del PdZ.

Nel corso del mese di giugno 2008 è stata invece effettuata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi educativi rivolti a minori e disabili. La gestione è stata affidata alla Coop. P.G. Frassati di Torino a far data dall'1/7/2008. In fase di stesura del capitolato e quindi anche di definizione del monte ore da destinare per la gestione di ciascun servizio si è tenuto conto degli aumenti dell'attività registrati negli ultimi anni.

Per ciò che concerne il servizio di cui si tratta si è passati da 75 ore educatore + 28 ore O.S.S. a 95 ore educatore + 30 ore O.S.S. settimanali massime (4.465 ore educatore + 1.410 ore O.S.S. annue).

L'aumento del monte ore orario ha consentito maggiori momenti di compresenza in servizio degli educatori, permettendo agli stessi sia di dedicare maggior attenzione ai minori inseriti, sia di partecipare ad incontri e riunioni in relazione alla necessità di un fitto lavoro di rete che la complessità delle situazioni richiede.

| GIORNATE SETTIMANALI                  | MINORI SEGUITI  |                 |                 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
|                                       | 2006            | 2007            | 2008            |
| 1                                     | 1+1 a domicilio | 0+1 a domicilio | 0+1 a domicilio |
| 2                                     | 1               | 1               | 1               |
| 3                                     | 1               | 4               | 7               |
| 4                                     | 3               | 5               | 0               |
| 5                                     | 4               | 4               | 5               |
| <b>Numero minori seguiti</b>          | <b>10+1</b>     | <b>14+1</b>     | <b>13+1</b>     |
| Presenza media settimanale per minore | 3,8             | 3,86            | 3,69            |
| Presenza media giornaliera            | 7,6             | 10,8            | 9,6             |

Figura 7 - Centro diurno semiresidenziale

Come si evince dalla tabella precedente, nel corso del 2008 i minori presenti presso il Centro diurno sono stati 13, con una presenza media settimanale di 3,69 giorni ed una presenza media giornaliera di 9,6 minori.

Al fine di rendere maggiormente comprensibile la tabella, pare opportuno specificare che per "presenza media settimanale per minore" si intende il numero medio di giornate che ogni singolo ospite trascorre settimanalmente presso il centro, mentre per "presenza media giornaliera" si intende il numero medio di minori presenti ogni giorno presso il centro.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                     | Totale spese        | Totale utenti per servizi |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------------|
| SAD Minori                          | € 42.000,00         | 36                        |
| Educativa territoriale minori       | € 304.359,61        | 96                        |
| Affidamenti di supporto minori      | € 57.897,30         | 34                        |
| Centro diurno semiresidenziale      | € 154.844,10        | 13                        |
| <b>TOTALE DOMICILIARITA' MINORI</b> | <b>€ 559.101,01</b> | <b>179</b>                |

Figura 8 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RESIDENZIALITÀ MINORI

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

| Cod.        | Descrizione                                                                                                                                                                                                                        | Ruolo del Consorzio |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>MG 8</b> | <b>VOGLIO ANDARE A CASA...LA CASA DOV'E'?</b><br>Qualificare e differenziare gli interventi di inserimento residenziale<br>Garantire l'individuazione della risorsa più adeguata in relazione alle specifiche esigenze riscontrate | Responsabile        |
| <b>MG 9</b> | <b>VENGO ANCH'IO!</b><br>Sensibilizzare le famiglie e i singoli all'accoglienza, diurna e/o residenziale, di minori                                                                                                                | Responsabile        |

## OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, quali:

- comunità per minori e per madre-bambino;
- case di accoglienza per donne sole o donne con figli;
- famiglie comunità;
- famiglie affidatarie

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Affidamenti residenziali minori

Nel corso dell'anno in esame il numero di minori collocati in affidamento residenziale, a terzi ed a parenti, è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente, come risulta dalle successive tabelle.

| COMUNE        | 2006      |                    | 2007      |                    | 2008      |                    |
|---------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|
|               | N° CASI   | IMPORTO            | N° CASI   | IMPORTO            | N° CASI   | IMPORTO            |
| AVIGLIANA     |           |                    |           |                    | 1         | € 2.836,80         |
| BUSSOLENO     | 2         | € 7.845,00         | 3         | € 17.234,07        | 3         | € 20.287,57        |
| CASELETTE     | 1         | € 3.084,00         | 1         | € 3.144,00         | 1         | € 3.192,00         |
| CHIOMONTE     | 2         | € 8.208,00         | 2         | € 8.352,00         | 2         | € 8.496,00         |
| MATTIE        |           |                    | 1         | € 2.582,30         | 1         | € 4.608,00         |
| MOMPANTERO    | 1         | € 4.958,00         | 1         | € 5.408,30         | 1         | € 8.570,70         |
| OULX          |           |                    | 2         | € 872,00           |           |                    |
| RUBIANA       |           |                    | 1         | € 3.144,00         | 1         | € 3.594,00         |
| S.ANTONINO    | 2         | € 7.200,00         | 2         | € 7.320,00         | 1         | € 7.590,00         |
| SALBERTRAND   | 1         | € 5.136,00         | 1         | € 6.972,00         | 1         | € 7.092,00         |
| SUSA          | 1         | € 3.749,00         |           |                    |           |                    |
| <b>TOTALE</b> | <b>10</b> | <b>€ 40.180,00</b> | <b>14</b> | <b>€ 55.028,67</b> | <b>12</b> | <b>€ 66.267,07</b> |

Figura 9 – Affidi residenziali di minori a parenti

| COMUNE            | 2006      |                     | 2007      |                     | 2008      |                     |
|-------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------|
|                   | N° CASI   | IMPORTO             | N° CASI   | IMPORTO             | N° CASI   | IMPORTO             |
| AVIGLIANA         | 4         | € 23.865,70         | 3         | € 11.410,00         | 2         | € 11.883,71         |
| BARDONECCHIA      | 4         | € 27.716,01         | 4         | € 35.322,10         | 4         | € 30.842,82         |
| BRUZOLO           | 1         | € 5.136,00          | 1         | € 5.232,00          | 2         | € 8.765,00          |
| CHIUSA S. MICHELE |           |                     | 1         | € 2.979,20          | 1         | € 5.316,00          |
| GRAVERE           | 3         | € 24.426,88         | 2         | € 16.836,65         | 1         | € 9.800,30          |
| MATTIE            |           |                     | 1         | € 3.169,30          | 2         | € 8.840,57          |
| OULX              | 1         | € 6.189,00          | 2         | € 9.686,00          | 2         | € 15.355,69         |
| S.AMBROGIO        | 5         | € 23.112,42         | 6         | € 27.981,35         | 6         | € 37.089,76         |
| S.ANTONINO        | 1         | € 5.883,00          | 1         | € 7.108,00          | 1         | € 8.251,20          |
| SAN DIDERO        | 1         | € 8.111,50          | 1         | € 6.972,00          |           |                     |
| SAN GIORIO        | 9         | € 69.295,06         | 7         | € 62.445,37         | 6         | € 66.867,72         |
| SUSA              |           |                     |           |                     | 1         | € 4.138,47          |
| VILLARDORA        | 2         | € 12.271,76         | 2         | € 12.445,81         | 2         | € 12.545,40         |
| VILLARFOCCHIARDO  | 4         | € 19.697,00         | 2         | € 13.208,20         | 2         | € 14.200,20         |
| <b>TOTALE</b>     | <b>35</b> | <b>€ 225.704,33</b> | <b>33</b> | <b>€ 214.795,98</b> | <b>32</b> | <b>€ 233.896,84</b> |

Figura 10 – Affidi residenziali di minori a terzi

Per l'attività di volontariato che le famiglie affidatarie svolgono viene riconosciuta una quota mensile che nel 2008 è stata di **€ 443,00** (importo equivalente al Minimo Vitale) o di **€ 591,00** (maggiorazione di 1/3) nei casi di affidamento di minori di età superiore ai 14 anni, di soggetti portatori di handicap, di neonati entro l'anno di età.



Nel corso del 2008 è proseguita la predisposizione di interventi di supporto agli affidi difficili, anche in virtù di uno specifico finanziamento da parte della Regione Piemonte; tale sperimentazione è stata condivisa con gli altri Enti gestori facenti capo all'ASL 5 e con l'équipe affidi sovrazonale, soprattutto in merito alla definizione di criteri omogenei, sia per l'individuazione delle caratteristiche dei minori in affido cui dover affiancare tale supporto, sia per il contenuto del supporto al minore ed alla sua famiglia affidataria da richiedere ai soggetti esterni individuati (es. monte ore minimo del supporto, reperibilità telefonica, ecc.).

Hanno beneficiato di tale intervento 2 minori (provenienti dai Comuni di Sant'Ambrogio e Villarfocchiardo) e le relative famiglie affidatarie, con una spesa rispettivamente di € 14.377 e € 5013,80.

Anche per ciò che concerne la sensibilizzazione si è iniziato, in collaborazione con gli altri enti gestori facenti capo all'ASL 5, ad elaborare progetti in tal senso da realizzare a livello sovraconsortile; la concretizzazione delle attività era prevista già per l'anno 2008, ma è in realtà slittata al 2009 poiché i tempi di preparazione di una campagna affidi che coinvolga tutto il territorio dell'ex ASL si sono rivelati più ampi del previsto.

Nel corso dell'anno in esame, invece, l'individuazione di nuove famiglie è avvenuta attraverso la presentazione spontanea di alcune famiglie all'équipe o attraverso il loro reperimento per vie informali, più che attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte all'intera cittadinanza.

| COMUNE           | 2006     |                   | 2007     |                    | 2008     |                    |
|------------------|----------|-------------------|----------|--------------------|----------|--------------------|
|                  | N° CASI  |                   | N° CASI  |                    | N° CASI  |                    |
| AVIGLIANA        |          |                   |          |                    | 1        | € 2.658,00         |
| BARDONECCHIA     |          |                   | 1        | € 3.052,00         | 1        | € 5.316,00         |
| BORGONE          |          |                   | 1        | € 3.488,00         | 2        | € 13.681,98        |
| MOMPANTERO       |          |                   |          |                    | 1        | € 4.430,00         |
| SUSA             |          |                   | 2        | € 5.218,00         | 1        | € 4.430,00         |
| VILLARDORA       | 1        | € 5.136,00        | 1        | € 5.909,00         | 1        | € 7.092,00         |
| VILLARFOCCHIARDO |          |                   | 1        | € 4.298,00         |          |                    |
| <b>TOTALE</b>    | <b>1</b> | <b>€ 5.136,00</b> | <b>6</b> | <b>€ 21.965,00</b> | <b>7</b> | <b>€ 37.607,98</b> |

Figura 11 – Affidi residenziali a rischio giuridico e adozioni difficili

Come evidenziato nella figura 11, nel 2008 sono stati erogati contributi affidi a favore delle famiglie che hanno accolto: in 6 casi minori posti in affido a rischio giuridico (in attesa della definizione della procedura di adottabilità, in presenza di un ricorso da parte della famiglia di origine) ed in 1 caso un minore in adozione cosiddetta "difficile" (per adozioni "difficili" si intendono quelle di minori adottati dopo il 12° anno di età e minori con situazione di handicap accertato ai sensi dell'art.4 della L.104/92 che assuma connotazione di gravità).

A quelli finora descritti sono da aggiungere **17** casi di **minori stranieri "non accompagnati"** (MSNA) di cui 4 affidati a terzi (già compresi nell'elenco degli affidamenti residenziali di minori a terzi) e 13 a parenti, illustrati dalla figura 12 (non compresi nel conteggio degli affidamenti residenziali a parenti).

| COMUNE            | 2006      | 2007      | 2008      |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|
|                   | N° CASI   | N° CASI   | N° CASI   |
| AVIGLIANA         | 1         | 1         | 2         |
| BARDONECCHIA      | 1         | 1         |           |
| BUSSOLENO         | 4         | 5         | 5         |
| CAPRIE            | 1         | 1         |           |
| CHiusa S. MICHELE | 1         | 1         |           |
| RUBIANA           | 1         | 0         |           |
| SALBERTRAND       | 1         | 0         |           |
| S.AMBROGIO        | 3         | 3         | 3         |
| SAN GIORIO        | 1         | 1         |           |
| SUSA              | 2         | 2         | 3         |
| VILLARFOCCHIARDO  | 0         | 1         |           |
| <b>TOTALE</b>     | <b>16</b> | <b>16</b> | <b>13</b> |

Figura 12 - Affidi residenziali minori stranieri non accompagnati

I 13 affidi a parenti di minori stranieri non accompagnati vengono evidenziati a parte poiché non comportano un costo in termini di quota mensile, in quanto non prevista per questa tipologia di affidamento.

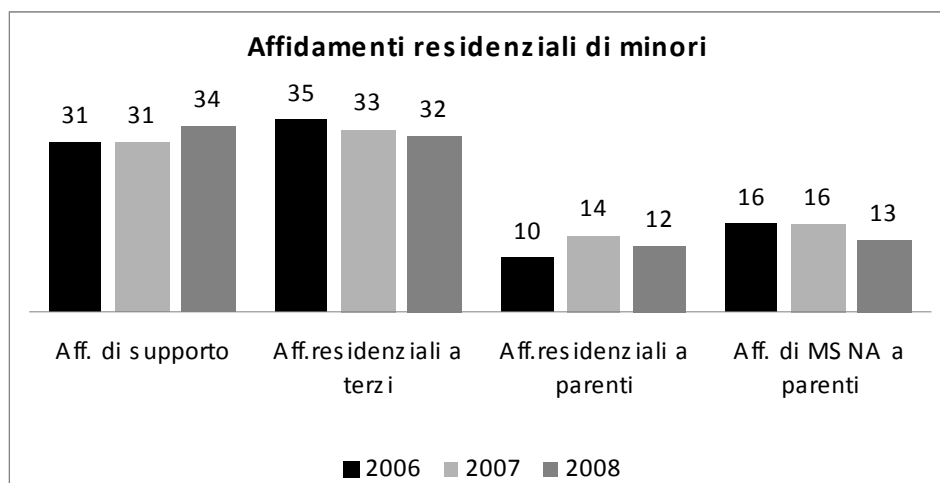


Figura 13 - Tipologie di affidi residenziali

#### Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino

Nel corso dell'anno in esame hanno beneficiato di tale intervento **35 minori** (oltre a 2 minori dimessi dalla comunità lo scorso anno, che hanno beneficiato di un supporto educativo/assistenziale da parte del personale della comunità stessa), a fronte dei 54 dell'anno precedente.

Dall'analisi della tabella che segue emerge come per 7 minori l'inserimento sia avvenuto unicamente presso la struttura di pronta accoglienza Monsignor Rosaz di Susa, situazioni che in gran parte hanno richiesto un tempo breve di permanenza e che sono state caratterizzate da minor complessità rispetto a quelle che sono poi transitate in comunità residenziali per minori o per mamma-bambino "classiche".

Gli inserimenti in strutture residenziali sono stati solitamente realizzati a fronte dell'emanazione di provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Dalla seguente tabella si può evincere la provenienza del minore e la relativa collocazione.

In **8 casi (10 minori)** la Comunità ha ospitato anche la mamma.

Nel corso dell'anno **17 minori** sono stati dimessi: **11** hanno fatto rientro a casa con un genitore o entrambi i genitori, per **2** minori vi è stata una collocazione in affidamento familiare residenziale, per **3** in affidamento preadottivo ed in **1** caso, di minore straniero non accompagnato, la dimissione ha coinciso con la fuga dalla struttura.

I nuovi inserimenti sono stati **10**, di cui **7** terminati in corso d'anno.

L'andamento dell'inserimento di minori presso strutture residenziali e quindi la relativa spesa, è poco prevedibile a priori, in quanto determinato il più delle volte da decisioni dell'Autorità Giudiziaria.

Ciò su cui si può influire in misura maggiore è la durata della permanenza complessiva in comunità: tenendo conto del fatto che, anche rispetto a questa variabile, esistono vincoli relativi sia alle caratteristiche del minore, sia alle condizioni in cui è avvenuto l'inserimento (ad es. situazioni di abuso e grave maltrattamento), ciò che può essere possibile perseguire è quindi unicamente il massimo contenimento dei tempi di permanenza, in relazione ad ogni singola situazione.

|                   | 2006    |                                     |              | 2007    |                                      |              | 2008    |                               |              |
|-------------------|---------|-------------------------------------|--------------|---------|--------------------------------------|--------------|---------|-------------------------------|--------------|
| COMUNE            | N° CASI | COMUNITA'                           | SPESA ANNUA  | N° CASI | COMUNITA'                            | SPESA ANNUA  | N° CASI | COMUNITA'                     | SPESA ANNUA  |
| ALMESE            | 1       | Comunità Oliveto                    | € 5.258,53   | 1       | Comunità Oliveto                     | € 59.953,26  | 1       | Comunità Oliveto              | € 61.168,85  |
|                   | 1       | Comunità In-Contro                  |              | 1       | Comunità In-Contro                   |              | 1       | Comunità In-Contro            |              |
| AVIGLIANA         | 3       | Comunità Paradigma + M. Rosaz       | € 81.700,68  | 6       | M. Rosaz Susa                        | € 92.185,87  | 2       | M. Rosaz Susa                 | € 96.505,71  |
|                   | 2       | M. Rosaz Susa                       |              | 1       | Comunità San Donato                  |              | 1       | Comunità San Donato           |              |
|                   |         |                                     |              | 1       | Casa Accoglienza Vita                |              | 1       | Casa Accoglienza Vita         |              |
|                   |         |                                     |              | 2       | M. Rosaz / Casa Odissea              |              | 2       | Casa Odissea                  |              |
| BARDONECCHIA      | 0       |                                     | € 0,00       | 1       | Comunità P.G. Frassati               | € 3.956,04   | 1       | Comunità P.G. Frassati        | € 2.941,84   |
|                   |         |                                     |              | 1       | Comunità Il Pulcino                  |              |         |                               |              |
| BUSSOLENO         | 2       | Pozzo di Sichar                     | € 16.465,50  | 1*      | Città di Torino                      | € 10.423,55  | 1*      | Città di Torino               | € 23.548,52  |
| CASELETTE         | 1       | Comunità P.G. Frassati              | € 33.890,09  | 1       | Comunità P.G. Frassati               | € 20.628,09  | 1       | Comunità Il Raggio            | € 22.107,70  |
| CHIOMONTE         |         |                                     |              | 1       | Casa Famiglia Pinerolo               | € 5.066,73   | 1       | Casa Famiglia Pinerolo        | € 6.900,00   |
| CHIUSA S. MICHELE | 2       | Comunità S. Cristina                | € 45.668,00  | 2       | Comunità S. Cristina                 | € 56.795,04  | 2**     | Coop S. Cristina / Esserci    | € 11.052,26  |
|                   | 1       | Comunità La Casetta                 |              | 1       | Comunità La Casetta                  |              |         |                               |              |
| CONDOVE           | 2       | Ostello Antica Abbazia di Torino    | € 19.359,60  | 2       | Ostello Antica Abbazia / Gruppo ARCO | € 36.445,35  | 2       | Gruppo ARCO                   | € 82.593,63  |
|                   |         |                                     |              | 1       | Casa dei Bimbi                       |              | 1       | Casa dei Bimbi                |              |
| GRAVERE           | 1       | Casa Famiglia di Pinerolo           | € 13.821,72  | 1       | Casa Famiglia di Pinerolo            | € 13.022,94  | 1       | Casa Famiglia di Pinerolo     | € 6.900,00   |
| MATTIE            | 2       | Comunità Cemea                      | € 37.689,60  | 2       | Comunità Cemea                       | € 43.941,93  |         |                               | € 21.390,00  |
|                   |         |                                     |              | 1       | Casa Famiglia di Pinerolo            |              | 2       | Casa Famiglia di Pinerolo     |              |
| RUBIANA           | 0       |                                     | € 0,00       | 2       | IPAB Pianezza                        | € 15.466,35  | 2       | Comunità La Crisalide         | € 56.642,56  |
|                   |         |                                     |              | 2       | Coop. Sociale Sei                    |              |         |                               |              |
| S. AMBROGIO       | 1       | Casa Odissea                        | € 273.754,75 | 2       | Comunità P.G. Frassati               | € 345.625,99 | 1       | Comunità P.G. Frassati        | € 233.945,26 |
|                   | 4       | Ist. Charitas di Torino             |              | 1       | Com. Odissea / Terra Mia             |              | 1       | Com. Odissea / La Coccinella  |              |
|                   | 4       | Comunità Cemea                      |              | 1       | Comunità "La Coccinella"             |              | 1       | Comunità "La Coccinella"      |              |
|                   | 1       | Comunità La Carabattola             |              | 4       | Comunità Charitas / La Strada        |              | 2       | Comunità La Strada            |              |
|                   | 2       | Comunità P.G. Frassati              |              | 3       | Comunità Cemea                       |              | 2       | Comunità Cemea                |              |
|                   | 1       | Comunità Esserci "La Coccinella"    |              |         |                                      |              |         |                               |              |
| S. ANTONINO       | 3       | M. Rosaz Susa                       | € 75.512,78  | 1       | Com. Santa Cristina                  | € 24.334,49  |         |                               |              |
|                   | 2       | Com. Santa Cristina                 |              |         |                                      |              |         |                               |              |
| SUSA              | 1       | M. Rosaz + Comunità Cemea           | € 20.084,86  | 1       | Comunità Cemea                       | € 74.497,61  | 1       | Comunità Cemea                | € 39.261,02  |
|                   | 2       | Comunità Esserci "La Coccinella"    | € 64.643,93  | 1       | Comunità "La Coccinella"             |              | 1       | Comunità Paradigma            |              |
|                   | 1       | Comunità Il Fiordaliso              | € 6.727,84   | 1       | Comunità "La Coccinella" + Paradigma |              | 5       | M. Rosaz Susa                 |              |
|                   |         |                                     |              | 1       | M. Rosaz Susa                        |              |         |                               |              |
| VAIE              | 0       |                                     | € 0,00       | 3       | M. Rosaz Susa                        | € 500,17     |         |                               |              |
| VILLARDORA        | 2       | Pozzo Sichar + Congregaz. SS Natale | € 43.334,00  | 3       | M. Rosaz Susa                        | € 16.642,98  | 1       | M. Rosaz / Comunità Paradigma | € 31.348,67  |
|                   |         |                                     |              | 2       | Comunità SS Natale                   |              |         |                               |              |
| TOTALE            | 42      |                                     | € 737.911,88 | 54      |                                      | € 819.486,40 | 37      |                               | € 696.306,02 |

\* il caso è gestito dai servizi del Comune di Torino ma il Consorzio sostiene il costo della retta poiché il minore era residente, seppur non domiciliato, nel Comune di Bussoleno al momento dell'inserimento in struttura

\*\* si è trattato di supporto educativo in seguito all'uscita dalla comunità di mamma con figli

|                         | 2004               | 2005               | 2006               | 2007               | 2008               |
|-------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Importo rette minori    | € 361.690          | € 376.594          | € 741.326          | € 819.486          | € 696.306          |
| Minori                  | 23                 | 35                 | 42                 | 53                 | 37                 |
| <b>Media per utente</b> | <b>€ 15.725,65</b> | <b>€ 10.759,83</b> | <b>€ 17.650,63</b> | <b>€ 15.462,00</b> | <b>€ 18.819,08</b> |
| Importo rette mamme     | € 47.880           | € 67.056           | € 97.499           | € 131.423          | € 98.734           |
| Mamme                   | 4                  | 10                 | 10                 | 14                 | 8                  |
| <b>Media per utente</b> | <b>€ 11.970,11</b> | <b>€ 6.705,60</b>  | <b>€ 9.749,90</b>  | <b>€ 9.387,36</b>  | <b>€ 12.341,77</b> |

Figura 14 - Inserimenti in strutture residenziali

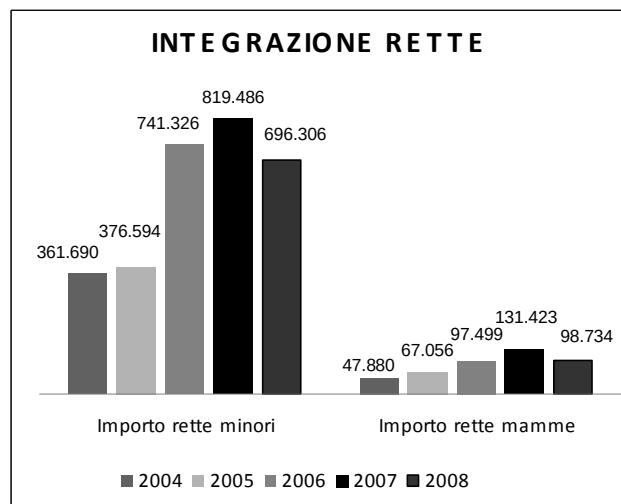
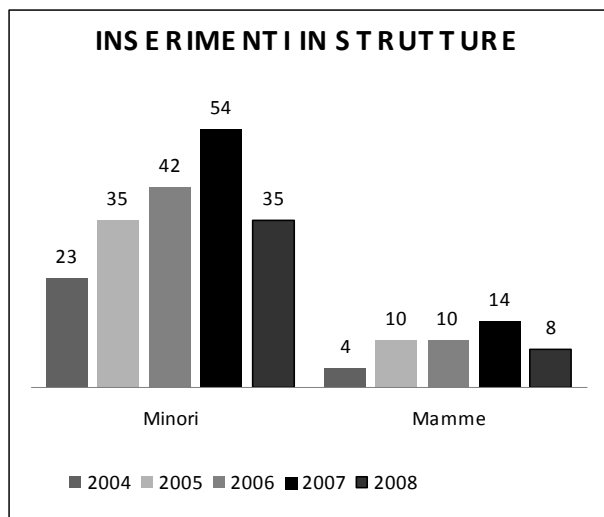


Figure 15 e 16 - Andamento degli inserimenti in strutture residenziali e relativa spesa

I grafici (figure 15 e 16) mettono in evidenza l'evoluzione negli anni degli inserimenti residenziali dei minori e delle mamme che, in alcuni casi, sono state inserite in comunità con i loro figli. Pur essendo il dettaglio degli inserimenti delle mamme, e relativi costi, incluso nella sezione dedicata agli adulti, è parso maggiormente significativo mantenere collegati i due dati attraverso il presente confronto. Il variare del costo, di entrambe le tipologie di rette, non direttamente proporzionale al variare del numero di casi, dipende sia dalla diversità delle rette a seconda della struttura, sia dal periodo di permanenza presso le diverse comunità nell'anno considerato, che può andare da pochi giorni a dodici mesi.

Per ciò che concerne l'azione MG 8 del PdZ, che prevedeva di qualificare e differenziare gli interventi di inserimento residenziale anche attraverso la definizione delle modalità di rapporto Consorzio/Comunità di nuova attivazione di Avigliana/Comunità di Accoglienza "Beato Rosaz" di Susa, occorre precisare che il mancato avvio dell'attività della Comunità di Avigliana da parte della Cooperativa Santa Cristina, ha reso parzialmente impossibile la realizzazione di tale obiettivo anche nell'anno 2008.

In realtà con la Comunità "Beato Rosaz" sono già state create le premesse per arrivare ad una maggior definizione delle differenti competenze e tipologie di accoglienza e quindi per accrescere le possibilità di rispondere in modo appropriato a situazioni che presentano caratteristiche e bisogni differenti, ma tali premesse potranno trovare possibilità di attuazione soltanto nel momento in cui potranno essere confrontate e condivise con l'altra struttura del territorio.

#### Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

Pur non rappresentando uno specifico servizio, si ritiene significativo fornire i dati di attività relativamente al numero di situazioni di minori che ogni anno vengono gestite dal Servizio Sociale in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, che possono riferirsi a:

- collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per segnalazioni di eventuali situazioni di abbandono o per interventi a favore di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria stessa (indagine sociale a fini diagnostici e di intervento, messa in atto, ove possibile, di forme di sostegno che prevengano l'allontanamento del minore e consentano il superamento dei

problemi evidenziati, controllo sulla corretta attuazione delle prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria, invio relazioni periodiche di aggiornamento, segnalazione tempestiva di ogni variazione).

- indagini sociali su richiesta del Tribunale Civile, ai fini dell'affidamento dei figli minori e/o di regolamentazione degli incontri tra figli e genitore non affidatario, in sede di separazione e/o di divorzio.

Il Servizio Sociale fornisce al Tribunale Civile una valutazione della situazione del minore e delle sue relazioni con i genitori ed i loro eventuali altri partners, per mettere in grado il Tribunale di assumere decisioni che siano principalmente nell'interesse del minore stesso. Quando incaricato in tal senso, il Servizio Sociale si rende garante della corretta applicazione delle disposizioni e segue l'andamento del caso relazionando periodicamente al Tribunale, media la regolamentazione dei rapporti con il genitore non affidatario,

- indagini su richiesta della Procura minorile relativamente a minori che hanno commesso dei reati.

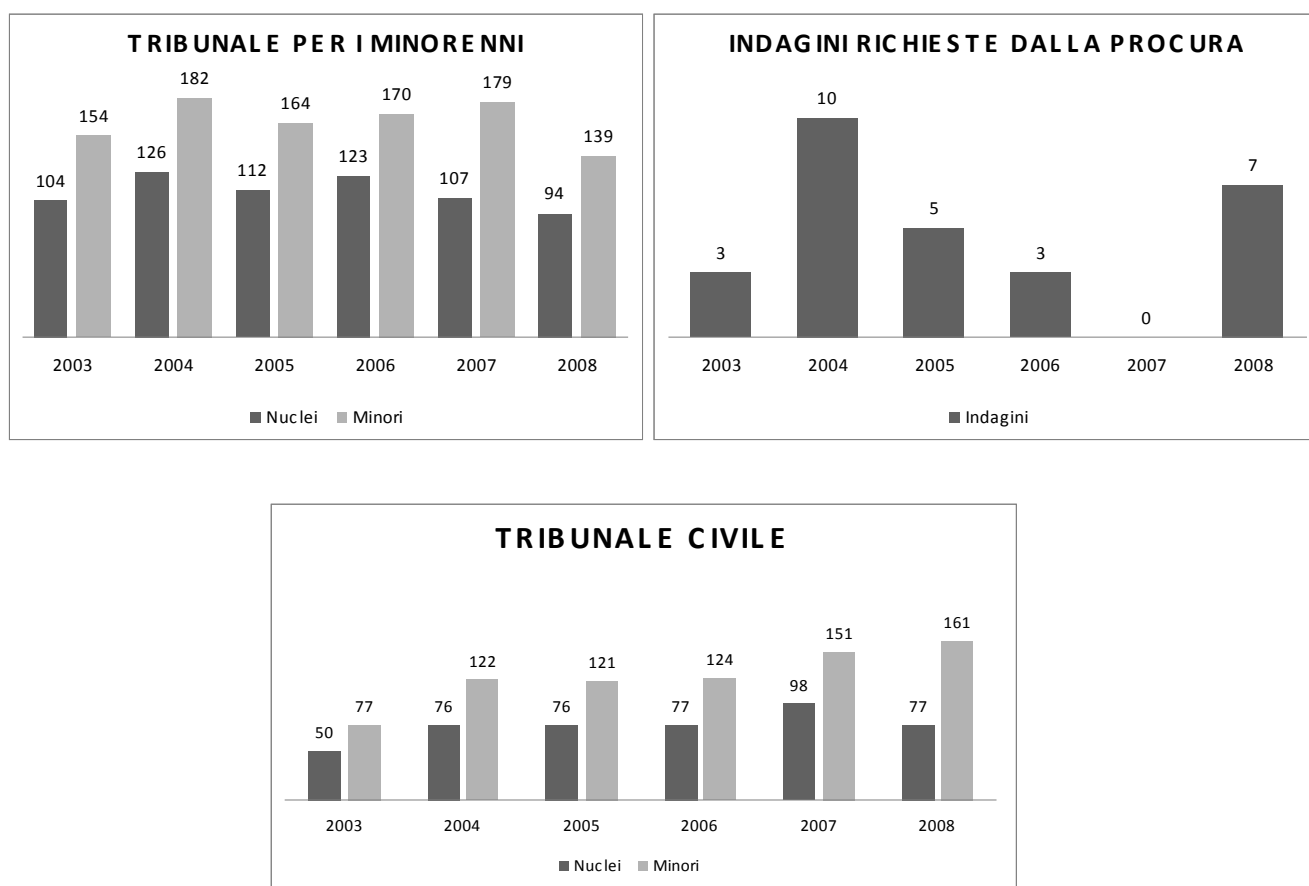


Figura 17 – Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                              | Totale spese          | Totale utenti per servizi |
|--------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------|
| Affidamenti residenziali minori                              | € 357.162,69          | 51                        |
| Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino | € 696.306,02          | 37                        |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI</b>                         | <b>€ 1.053.468,71</b> | <b>88</b>                 |

Figura 18 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

| Cod. | Descrizione                                                                                                                                                                         | Ruolo del Consorzio |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| TR 5 | <b>INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO E DI CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'</b><br>Sostenere economicamente e promuovere l'autonomia dei nuclei familiari temporaneamente in difficoltà | Responsabile        |

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei minori, anche attraverso la sperimentazione di nuovi criteri di erogazione più rispondenti alle esigenze rilevate sul territorio.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Sostegno al reddito

Si tratta di contributi erogati secondo il criterio del Minimo Alimentare (quota pro-capite € 130,00/ quota massima erogabile mensilmente per nucleo € 550,00) a nuclei in condizioni di particolare indigenza, ma i cui componenti siano abili al lavoro. Sono volti al soddisfacimento delle esigenze di sussistenza e soggetti ad un massimale di erogazione pari a tre mensilità nell'anno.

I nuclei con minori che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **178**.

In ottemperanza agli impegni indicati nella scheda/azione del Piano di Zona, TR 5, il Con.I.S.A., nel corso del 2007, ha portato a compimento il processo di revisione e aggiornamento del Regolamento di assistenza economica ed il nuovo testo è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile il 17/12/2007.

A far data dall'1/1/2008 si è data applicazione al nuovo Regolamento consortile del Servizio di Assistenza Economica.

Si riassumono sinteticamente le principali innovazioni che sono state introdotte a favore della popolazione oggetto del presente programma, cioè i minori ed i loro nuclei famigliari:

- i contributi personalizzati, erogati con il criterio del Minimo Vitale a persone e nuclei familiari di soggetti abili al lavoro, che si trovino in situazioni di problematicità e gravità tali da rendere insufficienti i sostegni previsti con il criterio del Minimo Alimentare e per i quali il sostegno economico rientri in un più complessivo e concordato progetto di aiuto, teso al raggiungimento dell'autonomia. Sono rivolti ai seguenti destinatari:
  - ↳ donne nubili o sole, in stato di gravidanza, prive di sostegni familiari e parentali e alle quali ragioni di carattere prevalentemente economico impediscano di affrontare una maternità serena e responsabile;
  - ↳ madri nubili e famiglie monoparentali con figli minori a carico, nel primo anno successivo ad eventi critici quali, esemplificativamente, la vedovanza, la separazione legale o l'allontanamento dalla famiglia d'origine, se siano accertate condizioni di indigenza e l'assenza di sostegni economici parentali;
  - ↳ nuclei orfanili che si trovino nelle condizioni familiari ed economiche indicate nel comma precedente e per i cui figli maggiorenni, impegnati in attività scolastiche, si ravvisi l'opportunità di un sostegno economico volto al completamento del ciclo di studi fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore o di un attestato di formazione professionale;
  - ↳ giovani in età compresa tra i 18 ed i 21 anni, già in carico al Servizio sociale, in presenza di un progetto di autonomia;

- ↳ nuclei con minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o che vivano situazioni di grave disagio economico, ambientale e relazionale per la cui risoluzione si rivelino insufficienti gli interventi economici disposti secondo il criterio del Minimo Alimentare, e per i quali il sostegno economico rientri in un più generale progetto di sostegno e valutazione delle capacità genitoriali;
  - ↳ vittime di reati senza sostegni economici e loro familiari;
  - ↳ famiglie di detenuti nel primo semestre di detenzione del capofamiglia o dell'unico componente portatore di reddito;
  - ↳ ex-detenuti, nel semestre successivo alla scarcerazione.
  - l'introduzione, nel conteggio del Minimo Alimentare, di una quota unica pro-capite anziché le precedenti quote differenziate (es. anno 2007 = quota componenti il nucleo 0/1 anni e dai 10 anni in poi € 125,00 – quota componenti 1-10 anni € 70,00);
  - l'aggiunta, nel conteggio del Minimo Alimentare, della percentuale del 20% del canone di affitto o del mutuo per l'acquisto della casa d'abitazione, includendo le difficoltà ed i bisogni legati all'abitare fra quelli essenziali, insieme alla sussistenza;
  - una maggior puntualizzazione delle modalità di erogazione e di restituzione dei contributi a titolo di anticipo o di prestito nonché l'indicazione di requisiti e modalità di estinzione del debito;
  - i Contributi per gli affidamenti familiari di minori, estesi oltre che alle tradizionali famiglie e persone singole, anche alle Famiglie Comunità, formalmente riconosciute dall'Ente;
  - l'estensione del contributo di affidamento familiare anche alle famiglie adottive che accolgono minori definiti dal Tribunale a "rischio giuridico" e l'implementazione della quota base del contributo stesso, in attuazione delle disposizioni della L. 149/01, a sostegno delle "adozioni difficili" (adolescenti con età superiore a 12 anni o minori in situazione di handicap accertato ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92 che assuma connotazioni di gravità, fino al raggiungimento della maggiore età dell'adottato).
- Si precisa nel contempo che, per fronte alla maggior generosità cui il nuovo Regolamento ha inteso orientare i propri interventi di assistenza economica, si è ritenuto necessario rendere più dettagliati, incisivi e responsabilizzanti sia i requisiti di accesso sia le motivazioni di esclusione.

| CONTRIBUTI 0-12                      | 2007               | 2008               |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Minori</b>                        | <b>31</b>          | <b>55</b>          |
| di cui coppie di gemelli             | 4                  | 1                  |
| <b>Nuclei</b>                        | <b>27</b>          | <b>54</b>          |
| di cui stranieri                     | 18                 | 43                 |
| <b>Problematiche affrontate</b>      |                    |                    |
| Situazione economica disagiata       | <b>tutti</b>       | <b>tutti</b>       |
| Coppie di gemelli                    | <b>4</b>           | <b>1</b>           |
| Minori riconosciuti dalla sola madre | <b>2</b>           | <b>2</b>           |
| <b>Cifra erogata</b>                 |                    |                    |
|                                      | <b>€ 41.016,00</b> | <b>€ 50.065,00</b> |
| <b>Interventi realizzati</b>         |                    |                    |
| Contributi economici                 | <b>27</b>          | <b>54</b>          |

Figura 19 - Contributi a minori 0-12 mesi

Nel mese di gennaio 2008, a seguito di un ulteriore stanziamento di fondi regionali anno 2007, sono stati nuovamente attivati gli **interventi a sostegno della natalità a favore delle famiglie in situazioni problematiche**, già previsti dall'anno 2004. Tale fondo ha permesso di erogare contributi a 41 famiglie (42 minori) e si è esaurito nel mese di agosto. Dei 41 contributi 8 erano già in corso dall'anno precedente, 10 sono stati relativi a bimbi nati nel 2007, a finanziamento già esaurito, che sono stati attivati ad inizio 2008, mentre 23 sono relativi a bimbi nati nel 2008. A settembre, in seguito allo stanziamento dei fondi 2008, è stato possibile portare al compimento dell'anno del bambino i contributi già in corso ed attivare un nuovo intervento per ulteriori 13 nuclei (13 minori). Complessivamente i nuclei che hanno beneficiato di tale intervento sono quindi stati **54**.

Tali interventi sono stati erogati per il periodo gennaio–dicembre 2008 e sono stati fruibili dalla data di presentazione della domanda fino al compimento del 1° anno di vita dei bambini.

### Prestiti

Sono erogati a persone che, in attesa di liquidazione di redditi da lavoro e assimilabili o di risarcimenti assicurativi, necessitano di un supporto economico immediato, da restituire dilazionato nel tempo, per poter far fronte a spese improvvise troppo elevate da sostenere (es. conguaglio utenze domestiche, caparra per locazione alloggio, ecc.).

I nuclei con minori che hanno beneficiato di tale contributo sono stati **9**.

### Borse lavoro

Sono stati **5** i minori che hanno beneficiato di un sussidio assistenziale nell'ambito di un progetto educativo finalizzato all'avvicinamento e/o inserimento nel mondo del lavoro.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                    | Totale spese        | Totale utenti per servizi |
|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------------|
| Sostegno al reddito minori                         | € 195.525,95        | 178                       |
| Prestiti minori                                    | € 5.099,32          | 9                         |
| Borse lavoro minori                                | € 7.000,00          | 5                         |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</b> | <b>€ 207.625,27</b> | <b>192</b>                |

Figura 20 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## ADOZIONI MINORI

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

Nel piano di zona non vi sono azioni direttamente riferibili al progetto in esame.

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione.

Potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozioni al fine di:

- contenere il rischio di adozioni fallimentari, individuandole precocemente ed offrendo sostegni maggiori alle adozioni che, per l'età dei bambini o per le loro condizioni di salute psico-fisica, si presentano sin dall'inizio come difficili.
- consolidare il rapporto Consorzio-famiglie adottive nella fase di post-adozione

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Adozioni minori

L'attività realizzata nell'anno in esame nello specifico campo delle adozioni risulta dalla tabella sottostante. Pare però importante fare brevi specificazioni rispetto ad alcuni aspetti particolari.

#### *Indagini di valutazione dell'idoneità della coppia*

Nel corso del 2008 sono pervenute 20 nuove domande di adozione: il loro aumento è in controtendenza rispetto sia ai consorzi limitrofi che al dato nazionale. L'équipe, volendo garantire comunque la qualità del proprio operato, si è trovata in difficoltà nel rispetto delle scadenze



formali ma è riuscita a garantire l'effettuazione dei colloqui previsti e l'elaborazione delle relazioni da inviare al T.M. a tutte le coppie, nei tempi utili.

#### *Gestione dell'abbinamento*

Sono stati sette i bambini adottati in valle nel 2008, tutti con adozione internazionale; la loro età media è di cinque anni (il più piccolo ne ha uno, il più grande quasi 10); due famiglie hanno accolto coppie di fratelli e sorelle, una famiglia ha accolto un bimbo con problemi di salute.

*Vigilanza e sostegno.* L'Equipe segue le adozioni sempre nel primo anno dall'ingresso del bambino in famiglia e comunque fino alla definizione giuridica dell'adozione, che spesso richiede tempi più lunghi: i bambini seguiti nel 2008 sono stati in tutto 11; per quattro di loro nel corso dell'anno è stata pronunciata l'adozione.

*Relazioni di follow-up.* Si è esteso notevolmente il numero delle situazioni nelle quali l'équipe (in genere le assistenti sociali) prosegue i rapporti con la famiglia e relaziona in merito all'andamento dell'adozione e delle condizioni dei minori ai Paesi d'origine dei minori stessi.

I Paesi stranieri di provenienza dei minori chiedono con molta determinazione di essere aggiornati periodicamente e nel dettaglio circa la condizione di vita e di crescita dei loro bambini adottati in Italia. Le assistenti sociali hanno collaborato con le famiglie e con gli Enti (che sottoscrivono l'impegno all'invio di queste relazioni) inviando sei relazioni riguardanti quattro famiglie adottive.

#### *Aggiornamenti periodici con le coppie in attesa*

Il TM richiede alle Equipe di essere informato su ogni cambiamento significativo che possa incidere sul giudizio di idoneità o sull'abbinamento della famiglia ad un bambino adottabile.

Gli operatori cercano quindi di mantenere vivi i contatti con ogni famiglia in attesa di abbinamento, sia nazionale che internazionale, al fine di essere aggiornati sulle evoluzioni della loro vita e della loro disponibilità. Non sempre questi aggiornamenti si traducono in relazioni scritte al Tribunale.

Il numero delle coppie in attesa è crescente; l'intensità del contatto tra le coppie e l'équipe è variabile: in alcuni casi si sono effettuati più incontri in un anno, in altri pochi contatti: questo non solo per problemi di tempo ma anche di scelte professionali. Si sta progettando, nell'ambito dell'équipe sovrazonale, di offrire, alle coppie in attesa, degli spazi di riflessione e maturazione, in serate dedicate.

| ATTIVITA' PER ADOZIONI                                         | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------------------------------------------------|------|------|------|
| Colloqui di informazione preliminare                           | 15   | 10   | 9    |
| Indagini di valutazione dell' idoneità della coppia            | 12   | 14   | 20   |
| Gestione abbinamenti                                           | 5    | 3    | 7    |
| Vigilanza e sostegno                                           | 18   | 10   | 11   |
| Relazioni di follow-up                                         | 5    | 7    | 6    |
| Aggiornamenti periodici con le coppie in attesa di abbinamento | 8    | 10   | 20   |
| Follow-up adozioni avviate da tempo                            |      |      | 19   |
| Gruppi elaborativo e adolescenti                               |      |      | 4    |
| Totale nuclei seguiti nell'anno*                               |      |      | 81   |

\* nuclei che sono stati interessati da almeno una delle attività

**Figura 21 - I numeri del servizio adozioni**

Il 2008 è stato un anno molto intenso per l'équipe adozioni in quanto, oltre alle attività istituzionali elencate, la stessa, nell'ambito dell'équipe sovrazonale, ha proposto attività nuove e si è dedicata alla cura dei contatti con le famiglie con adozioni avviate da qualche anno e non più seguite, per verificare lo stato di benessere della famiglie stesse ed individuare linee per il sostegno futuro.

A questo fine è stato realizzato un follow-up cui hanno partecipato 19 famiglie valsusine.

Sono inoltre stati avviati (sempre a livello sovrazonale) un gruppo per genitori adottivi di adolescenti ed un gruppo elaborativo, cui sono state invitate diverse famiglie del nostro territorio ed ai quali 4

di queste hanno aderito; è stato progettato l'avvio del gruppo di sostegno di primo livello (primo anno di adozione), il cui inizio è stato fissato per gennaio 2009. Queste iniziative hanno qualificato il lavoro dell'équipe che ha coinvolto, nel corso dell'anno, 90 famiglie, dato davvero eccezionale.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI               | Totale spese |   | Totale utenti per servizi |
|-------------------------------|--------------|---|---------------------------|
| Adozioni minori               | €            | - | 81                        |
| <b>TOTALE ADOZIONI MINORI</b> | €            | - | <b>81</b>                 |

Figura 22 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

| Cod.        | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Ruolo del Consorzio |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>MG 2</b> | <b>UNA SCUOLA PER TUTTI.</b><br>Favorire l'inserimento scolastico dei minori stranieri attraverso l'inserimento della mediazione culturale all'interno della scuola.<br>Sensibilizzare /aggiornare gli insegnanti sulle tematiche relative all'integrazione                                            | Responsabile        |
| <b>MG 3</b> | <b>CHI SI AGGREGA?</b><br>Creare e/o potenziare servizi/attività che favoriscano il confronto e la socializzazione con il gruppo dei pari<br>Sostenere le famiglie nello svolgimento dei compiti affettivi ed educativi                                                                                | Partner             |
| <b>MG 5</b> | <b>LE PAROLE PER DIRLO</b><br>Realizzazione sportelli di ascolto presso le scuole secondarie di secondo grado, rivolti ad alunni, insegnanti e genitori.                                                                                                                                               | Responsabile        |
| <b>R 8</b>  | <b>NON E' MAI TROPPO TARDI...</b><br>Fronteggiare la dispersione scolastica<br>Prevenire gli abbandoni scolastici formativi.                                                                                                                                                                           | Partner             |
| <b>R 9</b>  | <b>TUTTI IN RETE!</b><br>Creare forme sistematiche di collaborazione e confronto finalizzate:<br>all'individuazione precoce di situazioni di disagio,<br>alla costruzione di progetti educativi condivisi e integrati<br>all'elaborazione di progetti d' intervento rivolti alla popolazione giovanile | Responsabile        |
| <b>R 10</b> | <b>COME STAI? BENE GRAZIE</b><br>Aumentare la conoscenza e la fiducia reciproca tra medici, pediatri, volontari, comuni e servizi sociali, al fine di creare adeguate modalità di collaborazione che favoriscano l'individuazione precoce di minori in situazioni di difficoltà.                       | Responsabile        |
| <b>R 11</b> | <b>HO PERSO LA BUSSOLA...</b><br>Sostenere il successo formativo attraverso iniziative efficaci e coordinate di orientamento/riorientamento.                                                                                                                                                           | Partner             |

## OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- Individuare e promuovere iniziative volte a prevenire e/o individuare precocemente situazioni di disagio
- Rendere maggiormente omogenei sul territorio ed ampliare gli interventi in ambito di aggregazione/socializzazione rivolti alla popolazione minorile/giovanile nel suo complesso, attraverso progettualità integrate che tengano in giusta considerazione anche l'area del disagio
- Tutelare maggiormente i minori anche attraverso l'introduzione di forme più strutturate e sistematiche di integrazione e scambio di informazioni fra servizi diversi, o attraverso la

realizzazione di progetti ad hoc, al fine di individuare precocemente situazioni di disagio, favorire l'accesso ai servizi territoriali, favorire l'integrazione socio-culturale, fornire supporti specifici.

## ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

### Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile

#### *"Una scuola per tutti"*

Il progetto si è realizzato in 12 Istituti Scolastici, cioè tutti quelli a cui fanno capo le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado della Valle di Susa.

Gli interventi si sono realizzati sia attraverso la predisposizione di un calendario di presenza periodica dei mediatori culturali presso le diverse scuole (che ha previsto un monte ore di circa 20 ore per ogni Direzione), sia attraverso la realizzazione di altri interventi, extra-calendario, quali incontri con gruppi di insegnanti per fornire informazioni relativamente alle diverse realtà scolastiche dei paesi di provenienza degli alunni, interventi urgenti su singole situazioni, non riconducibili alla turnazione dei M.C. prevista dal calendario, partecipazione a incontri con gruppi di genitori, riunioni in orari fuori-calendario, ecc.

I destinatari degli interventi sono stati gli alunni, i loro genitori e gli stessi insegnanti.

L'intervento dei mediatori si è declinato adeguandosi alle diverse realtà, alle differenti organizzazioni scolastiche ed ai progetti in corso nell'anno; si sono effettuati: colloqui individuali, in collaborazione con gli insegnanti di classe, con i genitori - presenza dei M.C. nel momento della consegna schede - supporto/consulenza agli insegnanti in relazione alle situazioni di singoli alunni - interventi, a partire da situazioni di alunni stranieri, su piccoli gruppi o gruppi classe - interventi di consulenza, informazione anche rispetto all'uso di specifici materiali, ecc.

Rispetto allo scorso anno sono state più numerose le richieste di intervento su gruppi di alunni o gruppi classe, che non quelle su situazioni singole; le classi coinvolte sono state circa **60**.

Tale cambiamento può essere collegato al fatto che all'interno delle varie scuole sta aumentando la realizzazione di attività mirate all'integrazione rivolta alle classi, attività nelle quali i mediatori sono stati coinvolti.

Gli interventi di tipo più individualizzato si sono rivolti a circa **30** alunni (nazionalità marocchina, albanese e romena) e ad una quindicina di famiglie.

Pur non essendo previsti nella progettazione iniziale, si sono inoltre realizzati alcuni interventi da parte dei M.C. di collaborazione con gli insegnanti del C.T.P. di zona, sia attraverso la partecipazione ad incontri di presentazione delle attività del Centro stesso ai cittadini stranieri interessati, sia attraverso la partecipazione ad incontri di presentazione di un'iniziativa posta in essere da C.T.P. e Comune di Sant'Antonino relativa alla possibilità, per le mamme che frequentano i corsi di lingua italiana, di beneficiare di un servizio di baby-parking per i figli in età non scolare.

| <b>"Una scuola per tutti"</b>                                               |    |
|-----------------------------------------------------------------------------|----|
| Istituti Scolastici coinvolti                                               | 12 |
| Interventi su singoli alunni                                                | 30 |
| Interventi su piccoli gruppi o classi                                       | 60 |
| Incontri con gruppi di insegnanti e partecipazione ad incontri con genitori | 15 |

A fronte della presentazione alla Provincia di Torino di un nuovo progetto in relazione al Bando Immigrazione 2008, l'attività ha potuto riprendere nell'anno scolastico 2008/2009.

#### *"Le parole per dirlo..."*

Dopo l'interruzione del finanziamento da parte della Regione Piemonte relativamente ai fondi L.R. 45/99, che aveva costretto tre dei quattro Istituti Superiori coinvolti alla prosecuzione, nell'anno 2005/2006, dell'attività degli sportelli d'ascolto in misura ridotta, facendo ricorso a risorse proprie, è stata ripresa successivamente la gestione di tale progetto in capo al Consorzio.

In seguito al mancato finanziamento del progetto da parte della Regione erano infatti iniziati contatti del Consorzio con il Dipartimento "Patologia delle Dipendenze" che hanno portato alla definizione di un accordo in base al quale, in relazione al riparto annuale regionale alle AASSLL piemontesi del Fondo Nazionale regionalizzato per la Lotta alla Droga ed in particolare alla quota relativa alle attività di prevenzione primaria, il Dipartimento avrebbe assegnato la somma di €. 14.000,00 quale contributo all'attività degli sportelli.

Nell'ambito di tale accordo si era anche definito che la gestione del progetto restasse comunque in capo al Con.I.S.A., in quanto si era sottolineata la necessità, peraltro condivisa anche dagli Istituti Scolastici, di un soggetto esterno che coordinasse e garantisse omogeneità all'attività stessa. I quattro Istituti Superiori interessati hanno aderito al progetto, impegnandosi a contribuire economicamente alla realizzazione dello stesso (essendo le risorse messe a disposizione dal Dipartimento "Patologia delle Dipendenze" non sufficienti a garantire lo standard di attività sperimentato negli anni precedenti), sia relativamente all'attività di Sportello d'Ascolto, sia per altre attività complementari, quali organizzazione d'incontri con i genitori e laboratori sui conflitti all'interno delle classi.

Il progetto "Le parole per dirlo" ha consentito quindi nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, il funzionamento degli sportelli d'ascolto collocati in 8 sedi degli Istituti Superiori della Valle, con apertura settimanale di due ore ciascuno per gli Istituti Enzo Ferrari e Des Ambrois e di tre ore ciascuno per gli Istituti Galileo Galilei e Norberto Rosa e la realizzazione di incontri con i genitori e laboratori sulla gestione dei conflitti, così come definito dai diversi Istituti.

| ANNO SCOLASTICO 2007/2008 |                    |                 |                     |                 |                    |                                         |
|---------------------------|--------------------|-----------------|---------------------|-----------------|--------------------|-----------------------------------------|
| ISTITUTI                  | Ragazzi incontrati | Numero colloqui | Genitori incontrati | Ore complessive | Settimane apertura | Ore attività con le classi e/o genitori |
| Des Ambroix Liceo         | 25                 | 49              | 7                   | 57              | 30                 | 28                                      |
| Des Ambroix Prof.le       | 21                 | 63              | 2                   | 57              | 30                 |                                         |
| E. Ferrari Bussoleno      | 18                 | 44              | 2                   | 56              | 29                 | 22                                      |
| E. Ferrari Susa           | 12                 | 50              | 2                   | 48              | 29                 |                                         |
| N. Rosa Bussoleno         | 39                 | 76              | 4                   | 85              | 30                 | 44                                      |
| N. Rosa Susa              | 24                 | 74              |                     | 80              | 30                 |                                         |
| G. Galilei Sede           | 18                 | 63              | 2                   | 57              | 30                 | 28                                      |
| G. Galilei Succursale     | 27                 | 71              | 1                   | 68              | 30                 |                                         |
| TOTALE                    | 184                | 490             | 20                  | 508             | 238                | 122                                     |

Figura 23 - i dati sull'attività degli sportelli scolastici 2007/2008

| TEMATICHE EMERSE       |                                  |            |                                     |
|------------------------|----------------------------------|------------|-------------------------------------|
| Scuola                 | Motivazione allo studio          | Famiglia   | Conflitti con i genitori            |
|                        | Orientamento scolastico          |            | Separazioni familiari               |
|                        | Difficoltà di inserimento        |            | Rapporti nelle famiglie ricostruite |
|                        | Episodi di bullismo              |            | Maltrattamenti psicologici          |
|                        | Relazioni difficili              |            | Il lutto                            |
| Affettività/Sessualità | Rapporto con il corpo che cambia | Dipendenze | Alcool                              |
|                        | Orientamento sessuale            |            | Sostanze stupefacenti               |
|                        | La coppia amicale                |            | Gioco                               |
|                        | La coppia amorosa                |            |                                     |
|                        | La separazione                   |            |                                     |

Figura 24 – le tematiche emerse dagli incontri degli sportelli

Il finanziamento parziale del progetto è stato riconfermato da parte del Dipartimento "Patologia delle Dipendenze" anche per l'anno scolastico 2008/2009; pertanto nel mese di ottobre '08 l'attività degli sportelli d'ascolto è ricominciata con la stessa organizzazione prevista per l'anno precedente.

*"Chi si aggrega"*

L'azione MG3 del PdZ, la cui responsabilità è stata attribuita ai Comuni, ha preso parzialmente avvio nell'anno 2008 in occasione dell'uscita del Piano Provinciale di intervento a favore dei Giovani - Finanziamenti L.R. 16/95, che prevedeva la necessità di individuare un Comune capofila per ogni ambito territoriale stabilito, (per questo territorio coincidente con l'intero ambito di

competenza del Consorzio) che avrebbe potuto presentare un progetto e relativa richiesta di finanziamento a nome del territorio stesso e quindi anche degli altri Comuni interessati.

Il Comune di Almese, che già era stato individuato quale Comune referente per l'azione MG 3, ha dato la propria disponibilità ad assumere il ruolo di capofila per la progettazione.

All'iniziativa hanno aderito 8 Comuni, oltre a Quello di Almese. Al fine di non penalizzare i Comuni della Bassa Valle (Almese, Avigliana, Buttigliera Alta e Condove) che già negli ultimi anni avevano progettato congiuntamente e, in virtù del finanziamento ottenuto, avevano dato vita ad interventi a favore della popolazione giovanile, si è concordato che una parte di tale finanziamento, pari all'incirca al 50%, verrà destinato ai Comuni suddetti al fine di consentire la prosecuzione delle iniziative già in atto.

La restante parte del finanziamento dovrebbe invece essere destinata a dare parziale ed iniziale attuazione a quanto previsto dalla scheda –azione del Piano di Zona MG 3.

Ciò che si è immaginato in concreto di fare, utilizzando il parziale finanziamento di cui trattasi, è l'individuazione di un soggetto esterno cui affidare il compito di procedere ad una ricognizione dell'esistente ed a mettere in luce le esigenze prioritarie del mondo giovanile, coinvolgendo attivamente anche i giovani stessi, in modo da arrivare alle progettazioni successive con un Piano Locale Giovani (come previsto dalla Provincia stessa) maggiormente definito, cui poter dare attuazione, sia in relazione alle possibilità di finanziamento cui si potrà attingere nei prossimi anni, sia alle risorse proprie che ogni Amministrazione deciderà di impiegare per la realizzazione delle attività che scaturiranno dal lavoro di ricerca/progettazione.

Il progetto e la relativa richiesta di finanziamento sono stati presentati in data 15/10/2008.

Il Consorzio ha promosso gli incontri necessari per consentire tale progettazione.

#### *"Tutti in rete!"*

Per rendere possibile la realizzazione di tale azione il Consorzio aveva inoltre previsto che i propri operatori, prima di dare avvio ai lavori di gruppo previsti dalla scheda, beneficiassero di un supporto formativo, sia teorico che attraverso attività di laboratorio, nell'ambito di un progetto di formazione permanente che si è realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino negli anni 2007/2008. In relazione alla difficoltosa situazione venutasi a creare nei servizi sociali territoriali in seguito all'emanazione delle norme per il contenimento della spesa pubblica (2 assistenti sociali che avrebbero dovuto essere assunte nell'estate 2008 ed alla cui assunzione non si è potuto dar corso a cui si sono aggiunte 2 mancate sostituzioni di maternità), la citata azione non ha potuto prendere avvio sull'intero territorio, poiché il personale che avrebbe dovuto dedicarsi è stato impegnato a gestire, non senza difficoltà, l'attività "di routine" presso le sedi territoriali.

In realtà, grazie al particolare interesse ed impegno dimostrato da un Istituto Comprensivo, tale sperimentazione è stata avviata ed è tuttora in corso nel Comune di Sant'Ambrogio e si sta rivelando particolarmente interessante. Pur continuando quindi a ritenere assolutamente necessaria la realizzazione dell'azione di cui sopra, non si è potuto far altro che procrastinare l'avvio della stessa al momento in cui la situazione del personale si sarà nuovamente stabilizzata; nel contempo proseguirà l'attività iniziata a Sant'Ambrogio, dalla quale si potranno ricavare suggerimenti ed indicazioni per l'avvio dei tavoli di lavoro su altri territori.

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                                                   | Totale spese       | Totale utenti per servizi |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------|
| Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile               | € -                |                           |
| Sportelli scolastici d'ascolto                                                    | € 18.900,00        |                           |
| <b>TOTALE PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE</b> | <b>€ 18.900,00</b> |                           |

Figura 25 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

### RIFERIMENTO ALLE AZIONI DEL PIANO DI ZONA:

| Cod. | Descrizione                                                                                                                          | Ruolo del Consorzio |
|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| MG 7 | <b>POTENZIAMENTO EDUCATIVA TERRITORIALE E DI LUOGO NEUTRO</b><br>Potenziare gli interventi di educativa territoriale di luogo neutro | Responsabile        |

### OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

- o Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi
- o Promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi e momenti di incontro per famiglie e genitori, per:
  - offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione;
  - assicurare momenti formativi al ruolo genitoriale;
  - prevenire o intercettare precocemente i segnali di disagio.

### ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

#### Servizio di sostegno alla genitorialità "PEGASO"

Il Servizio si è occupato di crisi coniugale, separazione e divorzio mettendo a disposizione gli ormai consolidati ambiti di consulenza, mediazione familiare e terapia familiare.

Le persone che sono giunte al servizio sono state rappresentative di due tipologie prevalenti:

- i "non genitori", coppie che si sono sperimentate troppo poco (o affatto) nelle rispettive funzioni, che hanno maturato troppa poca storia per consolidarsi in un'opzione di riconoscimento dell'altro come genitore capace; ciò interroga la pratica dei servizi di mediazione rispetto ai tempi e agli obiettivi che si spostano dal "portare in salvo il legame genitoriale" al salvaguardare la bi-genitorialità;
- i "troppo genitori" in cui sono presenti meccanismi di rivalità molto alta e che predispongono il bambino a rischio di P.A.S. (sindrome da alienazione parentale). Nel procedere celermente nel fare, disfare e ricostituire legami il servizio incontra queste coppie alla seconda o terza unione, divenuti genitori in età molto adulta. Sono spesso coppie di fatto in cui un genitore, prevalentemente il padre, si è già rivolto al Tribunale dei Minorenni per una diversa regolamentazione dei rapporti considerati insufficienti con il proprio figlio.

L'anno 2008 ha visto la realizzazione di un'interessante iniziativa, posta in essere dalla mediatrice familiare dipendente del Consorzio e da una tirocinante della Laurea Specialistica in Servizio Sociale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, già conduttrice di "gruppi di parola".

L'iniziativa si è svolta con la consulenza della Dott.ssa Costanza Marzotto, psicologa e mediatrice familiare, del Servizio di psicologia clinica per la coppia e la famiglia – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Che cos'è il "gruppo di parola"?

Un gruppo di bambini (tra i 6 e i 12 anni) accomunati dalla vicenda separativa dei propri genitori, avente come obiettivo lo scambio ed il sostegno reciproco.

Un gruppo che si incontra quattro volte, per due ore.

Il quarto incontro si articola in due momenti: la prima ora con i bambini e la seconda con i bambini e con i loro genitori, per uno scambio genitori-figli. Nell'ultimo incontro vengono inoltre consegnati ai genitori i lavori prodotti dai figli e mostrato quanto realizzato dal gruppo. Il momento più intenso è quello che vede la lettura da parte del gruppo di bambini della lettera scritta durante gli incontri e contenente ciò che vogliono dire ai genitori e la risposta dei genitori a tale lettera.

Questa esperienza ha preso avvio, intorno al 1988, a livello internazionale: Parigi, Bruxelles, Charleroi e Montreal sono le principali città che hanno visto il sorgere e il diffondersi di questa esperienza.



Anche in Italia cominciano a diffondersi sul territorio questi gruppi: nel 2005 hanno preso avvio a Milano, all'interno del Servizio di Psicologia clinica per la coppia e la famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Quali sono gli obiettivi che il Gruppo persegue?

- Abbattere il muro dell'isolamento, favorendo un contatto con dei pari che vivono o che hanno vissuto la separazione dei genitori;
- permettere al bambino di avere uno spazio dove imparare ad identificare le proprie sensazioni e i sentimenti e ad esprimerle per poterle affrontare più adeguatamente;
- informarsi per comprendere meglio quanto accade. Permettere ai bambini di informarsi è molto importante perché senza informazioni non possono essere deposti i pensieri che affollano la loro mente. I figli sono pieni di informazioni: l'operatore e gli altri bambini possono aiutare a mettere un po' di ordine in tutto questo caos;
- imparare a liberarsi degli episodi di conflittualità in cui il bambino può trovarsi in difficoltà;
- diminuire i propri timori di fronte ai sensi di colpa e di responsabilità che nascono con la separazione;
- sostenere il bambino all'interno di tutti i cambiamenti;
- favorire quei meccanismi che consentono al figlio una maggiore adattabilità al suo vissuto, aiutandolo a trovare delle risorse e invitandolo ad un maggiore dialogo con i genitori e con gli adulti che lo circondano.

I genitori dei bambini, prestando il loro consenso all'iscrizione permettono ai propri figli di:

- esprimere ciò che vivono attraverso la parola, il disegno, il gioco, e la scrittura;
- avere delle informazioni e porre delle domande;
- mettere parola sui sentimenti, sulle inquietudini e sulle paure all'interno di un gruppo di pari;
- trovare modi per dialogare con i genitori e per vivere la riorganizzazione familiare;
- affrontare tematiche importanti in un ambiente accogliente, per un tempo limitato con il consenso dei genitori e con l'aiuto di professionisti esperti nell'ascolto di bambini che vivono in famiglie separate o ricostituite.

Più specificamente per quanto concerne il gruppo condotto presso il Servizio P.E.G.A.S.O., vi hanno preso parte 6 bambini:

uno di 5 anni, due di 6, uno di 8 e due di 9;

cinque maschi e una femmina;

uno con i genitori ancora conviventi;

quattro con i genitori separati da più o meno tempo;

uno con la madre e il padre che vivono con nuovi compagni e con i figli avuti dalla seconda unione.

Al termine degli incontri è stata data alla coppia di genitori la possibilità di avere un colloquio con le conduttrici del gruppo per confrontarsi in merito all'esperienza del proprio figlio. Solo una coppia non vi ha aderito, mentre tutti gli altri hanno gradito e realizzato tale colloquio.

| PEGASO                                  |               | 2005      | 2006      | 2007     | 2008      |
|-----------------------------------------|---------------|-----------|-----------|----------|-----------|
| Colloqui di consulenza                  |               | 49        | 52        | 44       | 54        |
| Mediazioni familiari                    |               | 10        | 3         | 7        | 9         |
| Colloqui di sostegno psicologico        | Individuali   | 5         | 11        | 8        | 7         |
|                                         | di coppia     | 12        | 3         | 1        | 5         |
|                                         | famigliari    |           |           |          | 3         |
|                                         | <b>totale</b> | <b>17</b> | <b>14</b> | <b>9</b> | <b>15</b> |
| Minori partecipanti al Gruppo di parola |               |           |           |          | 6         |
| Spazio d'incontro                       |               | 3         | 1         | 0        | 3         |

Figura 26 - I dati sul servizio PEGASO

*"Rilevazione e diagnosi precoce disturbi relazionali precoci (0-3 anni)"*

L'azione MG 6 è proseguita nell'anno 2008 attraverso la partecipazione all'attività della specifica équipe dell'assistente sociale a suo tempo individuata quale referente del Consorzio. L'équipe si è riunita con cadenza mensile per analizzare le nuove segnalazioni, definire le relative prese in carico e monitorare le prese in carico già avviate.

*"Potenziamento offerta servizi all'infanzia"*

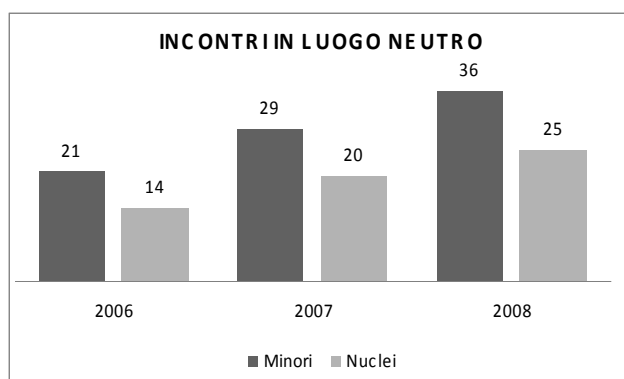
L'azione MG10 del PdZ, la cui responsabilità è stata attribuita ai Comuni, individuando come capofila Bussoleno e Caprie, ha preso avvio nell'anno 2007, inizialmente attraverso incontri di un tavolo ristretto, formato da due rappresentanti dei Comuni citati ed uno del Consorzio, che hanno definito come impostare le prime fasi del lavoro e, nel 2008, ha predisposto una scheda per raccogliere informazioni aggiornate dalle Amministrazioni Comunali del territorio circa l'ambito di interesse dell'azione ed iniziato la raccolta delle schede compilate.

**Luogo neutro**

Nel corso del mese di giugno 2008 è stata effettuata la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi educativi rivolti a minori e disabili. La gestione è stata affidata alla Cooperativa Sociale P.G. Frassati di Torino a far data dall'1/7/2008. In fase di stesura del capitolato si è adeguato il monte ore previsto al fabbisogno reale, passando da 25 a 50 ore settimanali (2.350 annue) e si è inoltre definito il Luogo Neutro come servizio a se stante con un proprio monte ore, differenziato da quello di Educativa Territoriale, in relazione al notevole sviluppo che ha avuto anch'esso negli ultimi anni, non solo in termini di numero di casi trattati, ma anche di complessità delle situazioni, tanto da richiedere, di frequente, la contemporanea presenza di due operatori al fine di poter gestire adeguatamente gli incontri.

Il significativo aumento del monte ore del Luogo Neutro si è reso necessario sia in relazione all'aumento di situazioni "classiche" di incontro che necessitavano la presa in carico, sia anche per evitare il ricorso, che si era reso più volte necessario nel periodo precedente, ad agenzie esterne per la realizzazione di incontri in sedi e territori diversi da quella del nostro servizio. Il ricorso a tali agenzie non sempre ha consentito una buona collaborazione tra operatori che avevano in carico il caso (aa.ss., psicologi, educatori, ecc.) ed operatori del luogo neutro o comunque non così positiva come quella che si è ormai consolidata tra il Luogo Neutro del Consorzio e gli altri servizi di questo territorio; si è pertanto ritenuto opportuno poter contare su un numero maggiore di ore al fine di poter impiegare, nelle situazioni particolarmente complesse, i nostri operatori anche per la realizzazione di incontri in sedi diverse da quella del servizio.

| LUOGO NEUTRO               | 2006 | 2007 | 2008 |
|----------------------------|------|------|------|
| <b>Utenti</b>              |      |      |      |
| Minori                     | 21   | 29   | 36   |
| Nuclei                     | 14   | 20   | 25   |
| <b>Adulti incontranti</b>  |      |      |      |
| Mamme                      | 7    | 9    | 12   |
| Papà                       | 10   | 11   | 13   |
| Altri parenti              | 2    | 3    | 6    |
| <b>Scansioni di visita</b> |      |      |      |
| Visite settimanali         | 4    | 3    | 7    |
| Visite quindicinali        | 7    | 11   | 10   |
| Visite mensili             | 3    | 6    | 6    |
| <b>Luogo utilizzato</b>    |      |      |      |
| Sede del servizio          | 10   | 15   | 21   |
| Altre sedi Conisa/Comuni   | 2    | 3    | 2    |
| Sedi cooperative           | 2    | 2    | 2    |



**Figura 27 - Incontri in Luogo Neutro**

Nel corso dell'anno 2008 le situazioni giunte al Luogo neutro hanno riguardato **36** minori, facenti capo a 25 nuclei.

Gli adulti incontranti sono stati **31**: 12 mamme, 13 papà, 6 altri parenti.

In 7 casi la scansione di visita è stata settimanale, in 10 casi è stata quindicinale, in 6 casi è stata mensile, in 1 caso è quadrimestrale.

L'équipe di Luogo neutro (composta da 1 educatrice dipendente del Consorzio, con funzioni di coordinamento e di mantenimento dei rapporti con gli altri servizi territoriali e da 3 educatori messi



a disposizione dalla Coop. Frassati) ha partecipato sia alla supervisione rivolta alle assistenti sociali, quando il servizio risultava essere coinvolto nella gestione del caso in esame, sia ad una propria supervisione specifica, entrambe gestite dalla Società Riflessi di Torino (ex – Paradigma).

## RISORSE IMPIEGATE

| SERVIZI EROGATI                                  | Totale spese       | Totale utenti per servizi |
|--------------------------------------------------|--------------------|---------------------------|
| Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso" | € 45.513,93        | 84                        |
| Luogo neutro                                     | € 32.166,34        | 36                        |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</b>       | <b>€ 77.680,27</b> | <b>120</b>                |

Figura 28 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

## RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA MINORI E FAMIGLIE

| SERVIZI EROGATI                                                                   | Totale spese          |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| SAD Minori                                                                        | € 42.000,00           |
| Educativa territoriale minori                                                     | € 304.359,61          |
| Affidamenti di supporto minori                                                    | € 57.897,30           |
| Centro diurno semiresidenziale                                                    | € 154.844,10          |
| <b>TOTALE DOMICILIARITA' MINORI</b>                                               | <b>€ 559.101,01</b>   |
| Affidamenti residenziali minori                                                   | € 357.162,69          |
| Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino                      | € 696.306,02          |
| <b>TOTALE RESIDENZIALITA' MINORI</b>                                              | <b>€ 1.053.468,71</b> |
| Sostegno al reddito minori                                                        | € 195.525,95          |
| Prestiti minori                                                                   | € 5.099,32            |
| Borse lavoro minori                                                               | € 7.000,00            |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE</b>                                | <b>€ 207.625,27</b>   |
| Adozioni minori                                                                   | € -                   |
| <b>TOTALE ADOZIONI MINORI</b>                                                     | <b>€ -</b>            |
| Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile               | € -                   |
| Sportelli scolastici d'ascolto                                                    | € 18.900,00           |
| <b>TOTALE PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE E GIOVANILE</b> | <b>€ 18.900,00</b>    |
| Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"                                  | € 45.513,93           |
| Luogo neutro                                                                      | € 32.166,34           |
| <b>TOTALE SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</b>                                        | <b>€ 77.680,27</b>    |
| <b>PROGRAMMA MINORI</b>                                                           | <b>€ 1.916.775,26</b> |

Figura 29 – Riepilogo spesa del programma “Minori e famiglie”